

Liguria, il giorno dopo si contano i danni

PIERANTONIO GHIGLIONE

A SPESA - Dopo la tremenda alluvione di martedì notte nello spezzino, e in particolare a Monterosso e Vernazza (La Spezia) sono giornate frenetiche per portare avanti i soccorsi, fare la conta dei danni e continuare la ricerca dei dispersi. Sono stati calcolati oltre 367 mila metri cubi di pioggia, ovvero il doppio della capacità del lago del Vajont.

Il bilancio ufficiale della Prefettura di La Spezia è di sei morti, quattro in Liguria e due in Toscana. Le vittime liguri accertate fino ad ora sono tutte a Borghetto Vara, due donne e un uomo sorpresi da una colata di fango al piano terra della loro abitazione nel centro storico del piccolo comune spezzino: Paola Fabiani, 52 anni, gli anziani coniugi Sambuchi, di 84 e 86 anni, e un giovane romeno, rimasto intrappolato tra le macerie della casa crollata in frazione Cassana. Le altre due vittime sono di Aulla (Massa Carrara).

Ieri mattina trascinate da rimorchiatori a Vernazza sono arrivate due gru marittime. Poco dopo mezzogiorno, purtroppo, insieme all'unico parcheggio del paese, è sprofondato anche il serbatoio del gas. Si tratta di una cisterna di migliaia di metri cubi e che è sprofondata insieme a tutte le auto posteggiate o accatastate come scatole. A Ver-

nazza la situazione è drammatica, qui la piena ha spazzato via ogni cosa, allagato le case, distrutto i negozi, gli appartamenti. Manca tutto, servono viveri, acqua, energia elettrica, gas. In mattinata è giunto sul posto il prefetto di La Spezia **Giuseppe Forlani**:

la stazione ferroviaria di Vernazza non esiste più, la galleria è completamente ostruita, ci vorranno giorni per ripristinare almeno un binario. A Monterosso la gente ha lavorato tutta la notte con le pale, i picconi, persino a mani nude, si continua nell'opera di pulizia del paese dalle macerie e la situazione va migliorando con il passare delle ore anche se al momento tutte le vie di accesso sono chiuse e si giunge solo via mare. La difficoltà degli interventi è data dalla conformazione morfologica dei luoghi, dove i tecnici della Protezione Civile stanno verificando casa per casa le singole situazioni. Ma stanno anche valutando tutte le colline circostanti che sovrastano il paese, per verificare se vi siano rischia di frane imminenti. Lo stesso **Franco Gabrielli**, a capo dei soccorsi, respinge

le polemiche e chiede alla gente "di avere pazienza, non sarà una cosa rapida". Per quanto concerne la viabilità tempi ancora incerti per la riapertura dell'autostrada A12 Genova-

Livorno, si spera per le 16 odierne una parziale apertura almeno di una corsia a senso unico alternato, mentre l'Anas non può ancora dare certezze sui tempi di riapertura di almeno un senso di marcia dell'Aurelia, anche se quattro escavatori sono al lavoro sul posto per cercare di liberare un tracciato nel più breve tempo possibile. Restano ancora chiuse o difficilmente percorribili per gli smottamenti subiti una ventina di strade provinciali dello spezzino. Sul fronte istituzionale il Carroccio non è stato a guardare: il capogruppo leghista in Regione **Edoardo Rixi** ed il segretario nazionale ligure **Francesco Bruzzone** si sono rivolti a Bruxelles per chiedere un intervento urgente da parte delle istituzioni europee. Pronta la risposta dell'europarlamentare **Matteo Salvini** che ha depositato un'interrogazione in cui chiede un rapido intervento della Commissione Europea volto a destinare parte del Fondo di Solidarietà alle zone alluvio-

nate. Anche il Movimento dei Giovani Padani si sta mobilitando organizzando squadre a disposizione degli amministratori locali per gestire la prima emergenza. Il coordinatore ligure **Flavio Di Muro** tramite Facebook ha convocato tutti per martedì 1 novembre a Bugnato (La Spezia) muniti di pale e badili per portar via il fango dalle case e dalle strade. Due giorni fa la prima a giungere sul posto è stata il sottosegretario agli Interni **Sonia Viale** che ha effettuato un sopralluogo in elicottero: "È stato terribile, ho visto una terra in ginocchio, una devastazione, danni a privati e ad opere pubbliche, case divelte, strade risucchiate dal fango, serviranno tempi lunghi per restituire questi luoghi alla normalità ma garantiamo la presenza del Governo in questa situazione drammatica". Ieri pomeriggio in Liguria nelle zone devastate è giunto anche il vice ministro alle Infrastrutture **Roberto Castelli** che ha effettuato col prefetto un sopralluogo in elicottero ed è rimasto sconvolto dalle proporzioni del disastro: «auspico finanziamenti dello Stato per calamità».

Il Carroccio non è stato a guardare: Rixi, Bruzzone e Salvini hanno chiesto a Bruxelles un intervento

Il Carroccio non è stato a guardare: Rixi, Bruzzone e Salvini hanno chiesto a Bruxelles un intervento